

DOMANDE	RISPOSTE
<p>Al fine di formalizzare l'ATI e dare inizio alle attività del progetto si comunica che il partner evidenziato in oggetto ha cambiato il legale rappresentante.</p> <p>Si allega la documentazione a supporto di tale comunicazione</p>	<p>Si conferma che la modifica del nome del legale rappresentante va comunicata all'amministrazione.</p>
<p>In virtù del fatto che il progetto prevede l'attivazione di un servizio per la ginnastica delle persone anziane, considerando la stagione estiva, riteniamo opportuno dover chiedere una proroga al 10 Settembre per l'inizio delle attività operative, a tutela della salute delle persone anziane coinvolte.</p>	<p>La proroga può essere concessa ma deve essere formalmente richiesta e motivata</p>
<p>La società, in qualità di mandante della costituenda ATI risultata ammessa a finanziamento nell'ambito dell'avviso Pubblico Insieme per fare FSE+ 20212027 Priorità 3 Inclusione Sociale, con il progetto Mettiamo la terza (età) e ripartiamo! (ID progetto 45139), comunica quanto segue.</p> <p>A seguito di interlocuzioni intercorse, risulta che la Società Cooperativa ETS (Mandataria) e IAPS (Mandante) abbiano manifestato la volontà di rinunciare alla realizzazione del progetto.</p> <p>Pertanto, qualora tale rinuncia venisse formalmente confermata, la scrivente intende subentrare nella gestione del progetto, avvalendosi di un nuovo Ente del Terzo Settore (ETS) in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, disponibile ad assumere il ruolo di soggetto capofila e di garantire, congiuntamente alla società mandante, l'attuazione delle attività.</p> <p>Tale richiesta trova motivazione nella forte aderenza tra le finalità del progetto e gli obiettivi generali dell'Avviso, orientati a promuovere L'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e il benessere delle persone anziane.</p> <p>Il progetto rappresenta un'opportunità concreta per contribuire allo sviluppo di servizi di prossimità e al rafforzamento dei legami comunitari, in particolare nei contesti più vulnerabili.</p> <p>La scrivente ritiene pertanto prioritario perseguirne la realizzazione, nell'interesse della collettività locale.</p>	<p>Non è possibile far subentrare altri enti nell'ATS ammessa al finanziamento, pena la revoca del finanziamento.</p>

<p>Alla luce di quanto sopra, si richiede a codesta Amministrazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'autorizzazione al subentro in qualità di soggetto attuatore mediante nuova configurazione partenariale;</li> <li>2. la proroga del termine di avvio delle attività progettuali, fissando l'avvio entro la fine del terzo trimestre 2025 o, al più tardi, l'inizio del quarto trimestre 2025.</li> </ol> <p>La scrivente resta a completa disposizione per ogni chiarimento e si impegna a trasmettere tempestivamente la documentazione necessaria.</p> <p>Qualora ritenuto utile, si chiede sin dora la possibilità di un incontro con codesta Amministrazione per approfondire le modalità di prosecuzione del progetto.</p>	
<p>Poiché dalla data di presentazione del progetto ad oggi sono passati molti mesi anche la rete di supporto potrebbe essere variata perché abbiamo indicato associazioni oggi non più operative, quindi possiamo fare variazioni di associazioni rete di supporto nel corso dell'anno di attività?</p>	<p>Tale possibilità di variazione della rete di supporto deve essere comunicata e poi autorizzata dall'amministrazione.</p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) I destinatari del progetto devono usufruire necessariamente di servizi socio assistenziali e culturali oppure è previsto dal bando che alcuni destinatari optino esclusivamente per la fruizione di servizi a carattere culturale?</li> <li>2) Il comune detiene i dati sensibili delle persone a cui sarà rivolto il servizio socio assistenziale. Con quale modalità esso deve comunicare alla nostra ATS tali dati?</li> <li>-3) dovessimo apportare dei cambiamenti alla compagine che lavora al progetto (non solo di noi come capofila, ma anche degli altri 2 partner progettuali) quando e come dovremmo formalizzarla!?</li> <li>4) Ne approfitto per segnalare che il nostro capofila ha scritto alla pec regionale del bando per segnalare che è subentrata una modifica nel loro legale rappresentante, chiedendo informazioni su come è necessario procedere, ma senza avere ricevuto indicazioni.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) I progetti per i quali si richiede il contributo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, devono essere finalizzati all'attuazione di uno o più dei seguenti ambiti di intervento con l'obbligatorietà dello svolgimento del punto 6 (assistenza domiciliare comprendente attività di cura personale, di supporto domestico, di stimolazione cognitiva e di socializzazione). Non tutti i destinatari devono obbligatoriamente fruire di tutti i servizi.</li> <li>2) Il trattamento dei dati personali dei destinatari deve essere svolto assicurando il rispetto in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Sulla modalità di trattamento del dato da parte del Responsabile del trattamento (ovvero il soggetto attuatore) si rimanda all'allegato H.</li> <li>3) Non è consentito apportare cambiamenti all'ATS ammessa al finanziamento, pena la revoca del finanziamento.</li> <li>4) LA modifica del legale rappresentante deve essere comunicata all'amministrazione.</li> </ol>

<p>NUOVE DOMANDE DEL 04/09/2025</p> <p>La presente per chiedere notizie in merito alla nostra richiesta di svolgere le attività progettuali a seguito della rinuncia di un membro della ATS. Al momento, non avendo ricevuto una Vs espressa autorizzazione, non abbiamo effettuato l'inizio attività progettuale (prevista per il 20-08-25) e quindi la costituzione della ATS tra i membri rimanenti.</p>	<p>Considerate le difficoltà del partner e tenuto conto che i due componenti dell' ATS rimasti hanno manifestato la volontà e la capacità di portare avanti il progetto, dovendo comunque garantire il servizio sul territorio, la richiesta può essere autorizzata.</p>
<p>Per quanto riguarda le RISORSE UMANE ESTERNE tra i documenti da produrre in sede di rendicontazione, di cui al punto 2.1.2 della DD G04128 sez B è previsto un REPORT MENSILE. Ne esiste un modello? se non esiste, che dati bisogna inserirvi?</p>	<p>ALLEGATO 3 - SEZIONE B - TIMESHEET MENSILE DELLA DD G04128 sez B</p>
<p>E' previsto che vengano fatti dei PAGAMENTI MENSILI PER I LAVORATORI ASSUNTI; è necessario che il pagamento sia mensile anche per i collaboratori esterni (a partita iva o occasionali)?</p>	<p>No</p>
<p>La fideiussione deve essere necessariamente cartacea oppure può essere firmata digitalmente e caricata su SIGEM?</p>	<p>Si può essere anche firmata digitalmente</p>
<p>L'Allegato I Questionario di valutazione del Responsabile deve essere trasmesso a inizio attività o a fine attività?</p>	<p>A fine attività</p>
<p>Nel caso di modifica del personale superiore al 30%, dovuta a causa di forza maggiore, per fare una richiesta motivata per ottenere l'autorizzazione regionale, è sufficiente utilizzare l'Allegato 7 oppure bisogna predisporre una nota a parte?</p>	<p>Occorre utilizzare l'allegato 7 e ove ritenuto opportuno è possibile allegare ulteriore documentazione</p>
<p>Per quanto riguarda i registri relativi ad attività non di tipo formativo corsuali: devono essere preventivamente vidimati dalla Regione?</p>	<p>Non è necessaria la vidimazione</p>
<p>il file SCHEMA RACCOLTA INDICATORI DATI SENSIBILI sostituisce il file TEMPLATE SIGEM 2127 ALLIEVI DESTINATARI, oppure è necessario trasmetterli entrambi?</p>	<p>Si conferma che lo sostituisce</p>
<p>Per quanto riguarda LA GESTIONE DELLE ATTIVITA', quale tipo di intervento dobbiamo prendere in considerazione tra quelli presenti la sez A della DD G04128. Pensavamo il "4.1.7 Altre Tipologie / Servizi per l'inclusione sociale", ma se si va a vedere questa tipologia nel dettaglio a pag 65 si parla di Inclusione scolastica e formativa oppure di Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, quindi non sapremmo a quale</p>	<p>Ferma restando l'applicabilità delle DISPOSIZIONI TRASVERSALI PER I BENEFICIARI di cui al par. 4 sez A della DD G04128, per la realizzazione di attività di tipo collettivo si deve utilizzare l'allegato 19. Registro Presenze Attività formative e altre attività collettive, per la realizzazione di attività di tipo individuale l'allegato 21.A. Registro Attività individuali.</p>

<p>tipo di intervento riferirci per le istruzioni sulla GESTIONE DELLE ATTIVITA', può indicarcelo per favore?</p>	
<p>STIAMO PER PARTIRE CON IL PROGETTO E DATO CHE SVOLGEREMO ASSISTENZA DOMICILIARE, SIAMO OBBLIGATI A COMPILARE E INVIARE SU SIGEM IL MODELLO15? E SE SI COMPILARE ANCHE IL MODELLO DEL CALENDARIO DIDATTICO, DATO CHE STRUTTURALMENTE MAL SI ADATTA AL NOSTRO INTERVENTO A DOMICILIO.</p>	<p>Va inviato il modello di inizio dell'attività progettuale. Il modello 15 si riferisce ad attività di tipo formativo, non pertinenti nel caso in esame</p>
<p>In riferimento al bando in oggetto, in particolare sul regolamento della rendicontazione, (pag. 5 ultimo capoverso) viene riportato: "non sono ammissibili le spese di consulenza, di personale e in generale di tutti gli acquisti, sostenuti dai beneficiari nei confronti di soci, amministratori e parenti e affini, ovvero in altre società partecipate da persone fisiche che siano anche presenti nel soggetto beneficiario. Non sono altresì ammissibili le spese effettuate e/o fatturate da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell' articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza e inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). Di seguito alcuni quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· la totalità del personale che sarà coinvolto nel progetto è socio della cooperativa e assunto con contratto a tempo indeterminato, può essere incaricato e, di conseguenza rendicontato?</li> <li>· possono essere coinvolte e di conseguenza, rendicontate nelle attività soci lavoratori della cooperativa beneficiaria, regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, che hanno vincoli di parentela con membri del CdA, e che svolgono attività affini con quelle indicate nel progetto</li> <li>· Tra i partner dell' ATS, Farma cia e Associazione, ci sono vincoli di parentela, questo costituisce un elemento discriminante?</li> <li>· Allo stesso modo, all' interno dell' Associazione ci sono persone legate da vincoli di parentela, questo costituisce un elemento discriminante? Inoltre, tali soggetti opererebbero all'interno del progetto come professionisti a partita iva o con collaborazione, questo è ammissibile e dunque rendicontabile?</li> </ul>	<p>Non si ravvisano elementi di criticità nelle singole fattispecie rappresentate</p>

<p>Il termine "beneficiario" in questo caso si riferisce ai target dei progetti, o agli enti che ottengono il finanziamento (capofila e partner)?</p>	<p>Il termine beneficiario si riferisce agli enti che ottengono il finanziamento (capofila e partner)</p>
<p>La previsione evidenziata in grassetto “<b>Non sono ammissibili le spese di consulenza, di personale e in generale di tutti gli acquisti, sostenuti dai beneficiari nei confronti di soci, amministratori e parenti e affini</b>” si applica esclusivamente alle società (ed eventualmente alle società cooperative), o anche alle Associazioni di Promozione Sociale</p>	<p>Anche APS</p>
<p>in conseguenza del punto 1, se i soci di una APS possono ricevere incarichi sul progetto, in linea con le loro professionalità, poiché già inseriti sul territorio. Dover esternalizzare i compiti progettuali su figure professionali non inserite nella vita associativa, rappresenterebbe infatti un affaticamento progettuale e obbligherebbe ad un allineamento ex novo di tutte le figure coinvolte, a scapito delle relazioni con i beneficiari e del rispetto delle tempistiche di progetto</p>	<p>In merito alla questione sottoposta, si deve premettere che la norma citata della direttiva è ovviamente di carattere generale ed è rivolta prioritariamente agli enti di formazione che si organizzano spesso anche come società di capitali/società di persone, che quindi perseguono un lucro, e non tiene in conto di tutta la casistica che si può configurare in materia di coinvolgimento di risorse umane interne/esterne e/o titolari di cariche da parte di soggetti giuridici diversi dalle società di capitali. Da una verifica che abbiamo fatto sulla normativa applicabile, il Codice del Terzo settore all'art. 36, relativo alle APS, prevede che le stesse possano avvalersi del lavoro dipendente o autonomo, anche dei propri associati, se necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale o al raggiungimento delle proprie finalità, ma il numero dei lavoratori non può superare il 50% dei volontari o il 5% degli associati. Pertanto, fermo restando tali stringenti limitazioni previste dall'art. 36 del codice del Terzo settore e i massimali previsti nella Direttiva, riteniamo che i soci di un APS possano ricevere degli incarichi sul progetto o essere assunti come lavoratori dipendenti dall'APS.</p>